

1635
e Cesare
spedendo
soccorso all'
Infante.

eb' ordina-
sù'l Rheno
la sorpresa
d'importan-
tissima
Piazza.

accorsovi
l'Oranges
a strignerla
con gagliar-
de forze.

mentre non
contrafatis
progredisca-
no nella
Rhetia i
Francesi.

impadroni-
rasi della
Valtellina.

qualche
ajuto mo-
vendosi da
Milano.
già ferrato
il passo
all'Imperio.
importanti
però quelli a
conservar l'
acquistato.

to a gl' interessi comuni della Germania importassero quelle Provincie, inviò sei mila Fanti, e quattro mila Cavalli col Piccolomini in ajuto all' Infante. Non così costò fù l' armata Francese dispersa, che il timore, che prima turbava i suditi della Spagna, penetrò vincendevolmente nel cuore de gli Olandesi; perche il Conte d' Embdem per ordine dell' Infante sorprese lo Schins Scans, che giace in sito, sopr' ogn' altro importante, dove il Rheno, diviso in due rami ritiene alla destra il suo nome, & alla sinistra assume quello di Vahl; onde il Forte, dominando alla navigatione, e agli argini, può inondare il Paese; dà l' adito nella Bettavia; e dall' una parte tagliando fuori le piazze, e le Provincie, che sono oltre al fiume, apre dall' altra nelle viscere dell' Olanda l' accesso. Si portò l' Oranges immantinente a ferrarlo di fortissimo assedio, estendendo infiniti lavori sopra le sponde de' Fiumi. Si grand' incendio di guerra trà due Rè potentissimi non potè contenersi solamente in quelle Provincie; ma, dilatandosi in ogni parte, proruppe anco in Italia, prendendo ne' Grisoni principio, dove il Signor della Lande, per custodia de' passi, già qualche tempo teneva tre Reggimenti di quella natione con alquanti Francesi; & hora, spinte improvvisamente per la montagna di Spluga sei compagnie, occupò senza contrasto Chiavena, Riva, il Sasso Corbejo, e quegli altri posti lungo il Lago, nominati altre volte: poi, seguendo il Rohan, per la via di Poschiavo con cinque mila fanti, e quattrocento Cavalli, conseguì Morbegno, & ogn' altro luogo, restando in possesso di tutta la Valtellina, e de' Contadi adiacenti. Il Cardinal Albornoz, che, dopo partito l' Infante, governava Milano, di professione aliena dell' armi, si trovò all' emergente oltre modo confuso. Espedì tuttavia militie verso il Lago di Como; ma dalla Germania i principali soccorsi, e le diversioni attendeva, niuna cosa potendo a gli Austriaci accader più molesta, che veder i passi chiusi, e la comunicazione interrotta. Conoscevano i Francesi, che, la sorpresa essendo riuscita facile, si rendeva però impossibile a conservare gli acquisti senza il concorso de' Venetiani. Perciò i Ministri del Rè Lodovico, ricordando le premure, e le conventioni, per redimere in altro tempo quei passi,

ad-